

golfo. Osservai nel primo di quegli edifizii, ch'era quello di Russia, il gusto europeo unito allo stile orientale, e qualche cosa di veramente bello ne' giardini che sono sull'ineguale terreno d'una montagna. Una infinità di passaggi e di tortuosità andavano a terminare alle vedute più o meno pittoresche del mare e dell'Asia, e la sommità della costiera era coronata d'un bel boschetto.

Dalla Russia passai in Danimarca, e le frontiere non mi servirono d'inciampo, perchè accompagnato da madama *Fonton* e dalle amabili sue sorelle. Un vecchio giardiniere di S. E. il barone d'*Hubsch*, ministro di S. M. Danese, aprì i cancelli. Ci riposammo sopra parecchie motte, e sotto dei verdi simmetrici, vedemmo dei giuochi d'acqua, e sulla porta della casa del barone di Grosbak o di Boiukderè, che si può tradurre il